Anno 13 Numero 37

CORRIERE DELLA SERA

28 ottobre 2001

Corriere Salute

Sped. Ab. Post. Comma 26 Art 2 Legge 549/95 - Milano -
Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

Libenar

IPERSENSIBILITA' DENTALE LE CURE CHE LA RISOLVONO

Così diventi insensibile

I pazienti con denti sensibili sono in continuo aumento. Alcuni studi universitari segnalano una progressiva crescita negli ultimi 20 anni, fino a toccare una percentuale del 25 percento della popolazione adulta.

Le cause

Il problema dipende essenzialmente da una sensibilizzazione della parte del dente che confina con la gengiva (colletto dentale) e che talora si accompagna ad un arretramento della gengiva che scopre la parte iniziale della radice (retrazione gengivale). Altre volte il fenomeno si associa addirittura a una erosione, con la formazione di una concavità più o meno marcata; altre volte ancora si può riscontrare addirittura una carie. Tra le cause dell'ipersensibilità, quella che trova più credito è l'errato spazzolamento, praticato cioè in senso orizzontale, che traumatizza il delicato punto di giunzione tra dente e gengiva. A riprova di questa tesi c'è la constatazione che in molti pazienti l'ipersensibilità è prevalente o esclusiva nell' arcata superiore sinistra se spazzolano con la mano destra e nella arcata opposta se spazzolano con la mano sinistra.

Tra le altre possibili cause spicca l'utilizzo improprio o eccessivo di sostanze o bevande contenente acidi o corrosivi. Un certo ruolo svolge anche una predisposizione individuale e un abbassamento della soglia agli stimoli termici.

Problema diffuso

Secondo recenti studi l'ipersensibilità dentale è un problema che riguarda quasi un adulto su quattro, con un picco massimo di diffusione tra i 30 e i 40 anni di età.

Attenzione a come si usa lo **spazzolino**

Elenco le regole per prevenire l'ipersensibilità dentale

- Non spazzolare orizzontalmente, ma dalla gengiva verso la punta del dente con un movimento delicato. Non occorre forzare perché la placca batterica è un gel facilmente rimovibile e perché, viceversa, una volta formata la macchia di tartaro la setola dello spazzolino non è in condizione di rimuoverla.
- Non bere bevande gassate che contengono sostanze acide, come alcune a abse di cola. Soprattutto se bevute al mattino sono capaci di una importante azione "corrosiva".
- Evitare bicarbonato o sbiancanti "fai da te". Sono spesso abrasivi e corrossivi. Viceversa lo sbiancamento fatto sotto controllo del dentista è sicuro e ampiamente studiato.
- Evitare l'eccesso di thè.

Sono state suggerite
anni per la cura dell
sensibilità dentale,
mai risolutive.

Cure efficaci

Oggi, dopo tanti insuc
il dentista può dispor
studi clinico-scientifici
ti che hanno permess
mettere a punto un pia
cure efficace. Il primo g
no è prescrivere al paz
un desensibilizzante i
da acquistare in farm
che, applicato per al
giorni, procura un d
miglioramento. Nel ca
strategia non dia buon
sultati è possibile ricor
all'applicazione in st
odontoiatrico di prodott
sensibilizzanti a bas
idrossiapatite ultram
nizzata, di idrossido di
cio, di ossalato ferric
ossalato di potassio;
sostanze testate con su
so in un recente studio
Università La Sapienz
Roma. Efficaci sono an
sigillanti a base resi
che vengono "incollati"
dentista sulle zone di d
ipersensibili.

Gianfranco A
Presidente Nazionale Accad
di Estetica Dentale Ita
Milano- Sa